



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: **E' TEMPO PER NOI**

SETTORE e Area di Intervento:

A. -ASSISTENZA
06 - DISABILI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale che ci si prefigge di raggiungere è quello di contribuire, attraverso l'azione dei volontari in servizio civile, a migliorare la quotidianità del ragazzo disabile e della sua famiglia, intervenendo, in particolare su tre realtà: scuola, famiglia e società

Obiettivi Specifici:

OBIETTIVO N. 1 CONTRIBUIRE A REALIZZARE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E INTERVENTI INTEGRATIVI E DI COORDINAMENTO ALL'INTERNO DEI CENTRI DI RIABILITAZIONE

OBIETTIVO N. 2: CONTRIBUIRE A MIGLIORARE IL RENDIMENTO SCOLASTICO E L'APPRENDIMENTO DEL RAGAZZO DISABILE

OBIETTIVO N. 3: CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELL'AUTONOMIA PERSONALE DEL DISABILE NELLE AZIONI LEGATE ALLA QUOTIDIANITA'

OBIETTIVO N. 4: CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLA VITA SOCIALE DELLA PERSONA CON DISABILITA'

Obiettivi per i volontari:

Obiettivo N. 1 per il volontario **MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI**

Obiettivo N. 2 per il volontario **ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE TEORICHE E PRATICHE LEGATE ALL'AREA DI INTERVENTO IN QUESTIONE**

Obiettivo N. 3 per il volontario **ACQUISIRE STRUMENTI PER LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI**

Obiettivo N. 4 per il volontario **ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI LAVORARE INSIEME PER UN OBIETTIVO COMUNE**

CRITERI DI SELEZIONE

voce 18

Per quanto attiene al sistema di selezione, l'Aress Fabiola Onlus farà riferimento al documento depositato presso l'UNSC. **VEDI FILE ALLEGATO**

voce 19: ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: SI

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voce 9

Numero di volontari previsti: 50

voce 10

Numero posti con vitto e alloggio: 0

voce 11

Numero posti senza vitto e alloggio: 50

voce 12

Numero posti con solo vitto: 0

Voce 16

Sede	Numero di volontari
ARESS FABIOLA ONLUS – SEDE DI BISACQUINO	4
CO.DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO	4
ARESS FABIOLA ONLUS – SEDE DI PRIZZI	6
ARESS FABIOLA ONLUS – SEDE DI TERMINI IMERESE	8
ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN – SEZ. TERMINI IMERESE	4
AIAS ONLUS SEZ. SAN FILIPPO DEL MELA	4
ARESS FABIOLA ONLUS – SEDE DI CASTRONOVO DI SICILIA	4
ANFASS ONLUS PALERMO	4
ARESS FABIOLA ONLUS – SEDE DI CASTELBUONO	8
ARESS FABIOLA ONLUS – SEDE DI CALTAVUTURO	4

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

voce 8.3

A.1. Ingresso del volontario nella sede di realizzazione di progetto. Durante questo periodo, il volontario comincerà a familiarizzare con la struttura nella quale dovrà operare

A.2 Formazione generale. Attraverso la formazione generale i volontari avranno modo di confrontarsi sui temi sui quali si fonda la Legge 64/2001 e sui temi che riguardano la creazione di una coscienza sociale e di cittadinanza attiva.

A. 3 Formazione specifica. La formazione specifica, pur prendendo avvio in questa prima fase, avrà un andamento trasversale a tutto lo svolgimento del servizio. Essa, infatti, dovrà precedere le attività più importanti per le quali è richiesta al volontario una conoscenza teorico/pratica da applicare nell'attività quotidiana.

A.4 Analisi della condizione attuale. L'obiettivo di questa azione è quello di verificare la situazione dei destinatari dell'intervento al momento dell'avvio del progetto. Tale verifica si rende necessaria in quanto le situazioni individuate al momento della stesura del progetto, potrebbero essersi modificate a causa di decessi, trasferimenti ecc.

A.5 Coordinamento delle attività e accoglienza dell'utenza Scopo dell'attività è quello di coordinare le attività riferite ai destinatari del progetto in tutte le sedi di realizzazione dello stesso.

All'interno di questa azione potremo distinguere diverse attività che si possono esplicitare in:

1. Attività di coordinamento nell'erogazione delle prestazioni
2. Servizio di accoglienza

A.6 Programmazione del piano di intervento. Gli interventi che i volontari andranno a realizzare non possono essere destinati all'improvvisazione.

A. 7 Assistenza post-scolastica. Obiettivo della attività è quello di sostenere il ragazzo disabile nelle attività di studio durante l'attività post scolastica.

A. 8 Accompagnamento alle iniziative organizzate sul territorio per partecipazione ad eventi o attività socializzanti. Obiettivo dell'attività è quello di consentire alla persona disabile di cominciare ad appropriarsi, ovvero riappropriarsi del proprio territorio e delle possibilità che esso presenta, al fine di ridurre al minimo il rischio di isolamento, che andrebbe ad influenzare ancora più pesantemente la condizione di handicap che egli già vive.

A. 9 Supporto nella esecuzione di piccole attività legate alla quotidianità. Obiettivo dell'attività è quello di rendere la persona con disabilità di qualunque età sempre più protagonista della sua quotidianità e, quindi, della sua autonomia

A. 10 Azioni di accompagnamento nel disbrigo pratiche. Questa attività ha un duplice obiettivo: da un lato, è pensata per rispondere al bisogno di supporto e alleviamento del carico quotidiano espresso dalle famiglie

A.11 Attività di animazione presso le sedi di progetto Altra azione che si svilupperà durante tutto il servizio è l'animazione che sarà composto dalle seguenti attività:

- 1) Preparazione: l'attività consiste nel predisporre tutto il materiale necessario per realizzare piccole attività di animazione (cartelloni, giocattoli, brochure, video, etc...) che possano essere rivolte a tutte le fasce di utenti della struttura.
- 2) Intrattenimento: utilizzando il materiale predisposto, si realizzeranno attività di intrattenimento che rendano meno tediosa l'attesa che precede l'inizio delle sedute terapeutiche.

- 3) **Momenti ludici:** durante alcuni periodi dell'anno caratterizzati dalla presenza di feste o eventi (Natale, carnevale, etc...), si organizzeranno dei momenti ludici in cui gli utenti possano partecipare ad attività di socializzazione.

A.12 Monitoraggio:

Al fine di garantire un'adeguata realizzazione di tutto il progetto e la valutazione in itinere e finale del livello di raggiungimento degli obiettivi preposti, verrà realizzata l'attività di monitoraggio. Tale attività vedrà coinvolti a diverso titolo tutte le risorse umane coinvolte, volontari, famiglie, e figure professionali che verranno interpellate periodicamente per stabilire il corretto svolgimento delle attività.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 22 Esperienza pregressa in analoghe attività progettuali Studi ed attestati di qualifica attinenti le finalità progettuali

Particolari caratteristiche personali che rendano proficuo l'inserimento del giovane nell'ambito delle attività progettuali.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

nessuno

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13

numero ore di servizio settimanali: 30

voce 14

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, intemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26 Eventuali crediti formativi riconosciuti:
nessuno

voce 27 Eventuali tirocini riconosciuti:
nessuno.

voce 28 Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dall'Associazione .

Inoltre, in virtù del protocollo d'intesa con la **Cooperativa Sociale CAPP**, in possesso dei requisiti di legge in quanto regolarmente iscritto all'Albo Regione Siciliana degli Enti di Formazione con Codice Identificativo Regionale CIR AH0255, a fine progetto, attesterà il conseguimento delle competenze professionali di ciascun volontario che prenderà parte al progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

I MODULO: Il progetto: obiettivi e modalità di attuazione

- Obiettivi del progetto e risultati attestati
- Piani di attuazione
- Destinatari e beneficiari

II MODULO:

- Concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione; Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III MODULO: Approfondimento del piano territoriale integrato dei servizi socio-sanitari a favore dell'handicap; Approfondimento della normativa nazionale e regionale che regola il settore dell'handicap. La legge 328/00. La Legge 104/92

IV MODULO: Quadro complessivo d'insieme dei servizi e delle attività per la disabilità presenti nel contesto territoriale di riferimento del progetto. Il servizio di Assistenza di Riabilitazione Domiciliare; il Servizio di assistenza igienico sanitaria nelle scuole.

V MODULO: L'autostima: come agisce e cosa determina

- L'autostima e il disagio giovanile
- Tecniche per migliorare la propria autostima
- Tecniche di comunicazione e problem solving

VI MODULO: Terapie riabilitative;

- Riabilitazione neuromotoria
- Logopedia e psicomotricità
- Terapia con il mezzo del cavallo

VII MODULO: tecniche di facilitazione dell'apprendimento per minori disabili scolarizzati

VIII MODULO: Accoglienza, dialogo e sostegno

- Accoglienza e sostegno: caratteristiche e problematiche
- Il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno

IX MODULO: Tecniche di comunicazione facilitata

- Aspetti psicologici e relazionali della comunicazione verbale e non verbale

X MODULO: il lavoro con le “famiglie disabili”

- aspetti teorici e pratici della relazione operatore famiglia

XI MODULO: disabilità a confronto

- la disabilità infantile
- la disabilità giovanile
- la disabilità in età geriatrica
- modelli di trattamento

XII MODULO

- Come strutturare una relazione di aiuto
- il disagio la gestione dei conflitti. Complessità incontrate nella rapporto con gli utenti
- la risoluzione dei conflitti

XIII Modulo

- Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto

voce 41

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore